



prossimi

Appuntamenti Vocazionali

Dom.

17

APR.

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Non perdiamo l'opportunità di curare le Celebrazioni domenicali con il materiale che sarà distribuito dal CDV in ogni Comunità parrocchiale.

Sab.

23

APR.

#GRUPPO SPERANZA

appuntamento del percorso per le giovani in ricerca presentate dai Parroci (dalle ore 9.00 alle ore 12.00 in Seminario).

Giov.

28

APR.

INCONTRO DEGLI ANIMATORI VOCAZIONALI

sono interessati religiosi, religiose, referenti parrocchiali vocazionali, catechisti e laici attenti all'animazione vocazionale dei ragazzi, dei giovani e delle comunità parrocchiali ed ecclesiali (alle ore 17.30 in Seminario).

Sab.

7

MAG

#GRUPPO SAMUEL E #GRUPPO MIRIAM

quinto appuntamento dell'anno per i ragazzi (Samuel) e le ragazze (Miriam) di scuola media. Non manchi la proposta ai ragazzi delle nostre Comunità (dalle ore 16.00 alle 19.00 in Seminario)

Giov.

12

MAG

PROSSIMA ADORAZIONE EUCHARISTICA VOCAZIONALE

(alle ore 20.00 in Seminario - Parrocchia Buon Pastore)

#GRUPPO SE VUOI

percorso vocazionale per giovani maggiorenni presentati dai Parroci per un iniziale discernimento vocazionale (alle ore 18.00 in Seminario)

Dom.

22

MAG

IL CAMMINO DEL #SICOMORO

5° appuntamento del percorso vocazionale per ragazzi e ragazze di scuola superiore. Passate parola ai Giovanissimi!
(dalle 9.00 alle 16.00 a Bitonto)



Signore Gesù, aiutaci a crescere nella tua sequela nella logica del dono e del gratuito!

Signore aiutami a vigilare sui miei sguardi e pensieri perché non mi allontanino da Te e occupino lo spazio del cuore che è Tuo. Signore, perdonami per tutte le volte che non ti faccio entrare nei miei discernimenti; fa' che non sottragga nulla alla Tua luce. Dammi forza. Fammi sentire la tua tenerezza. Confido in Te!

Signore grazie, perché anche quando come Davide, io non sono più con Te, Tu rimani sempre con me. Fa' che possa sempre sentirti al mio fianco e non essere cieco di fronte al tuo amore e alla tua misericordia.

Cosa sono io, Signore, tanto da farti restare con me, anche quando io sono lontana da Te? Davvero mi hai creata poco meno degli angeli e io perdo nella mia vita la dimensione del divino, che nonostante il mio buio resta sempre con me. Aiutami a fare luce nelle mie incertezze, a rendermi conto che proprio dove non cerco, TU SEI. TU RIMANI!...nonostante tutto quello che sono.

Ti prego Signore, per quanti giovani hanno smarrito la via che conduce a Te. Fa' ardere Signore nel loro cuore quel lumicino debole; perché diventi lampada che illumina la vera Vita.

Signore aiutami a essere come Uria durante il mio cammino; aiutami a mantenere saldo il mio cuore, ferma sui valori in cui credo, senza farmi tentare dal peccato come Davide.

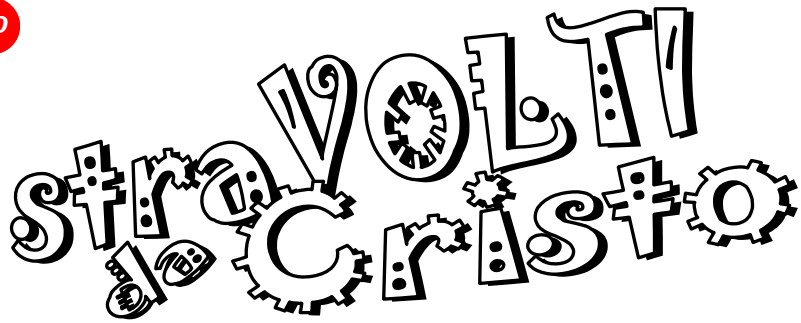
Signore, ho bisogno della Tua misericordia! Anche io, come Davide, sono caduto nella spirale vorticoso del peccato e, senza la tua Grazia, mi sembra impossibile uscirne. Aiutami, Signore, a vivere il passaggio dalla logica del possesso e della voracità a quella del dono e della gratuità.



Ecco alcune preghiere scritte durante l'Adorazione del 10 marzo '16

Quanti "Davide" sono nascosti in noi. Spirito Santo, dacci l'umiltà di chiedere perdono ai nostri "Uria" e di spezzare le catene del peccato. Amen

cipale che è Cristo Gesù. "venite a me o voi tutti stanchi e io vi darò ristoro". Un semplice invito a ricaricarci della luce di Cristo per poi mettere in atto il tema di questa giornata: "ANDATE E FATE DISCEPOLI TUTTE LE NAZIONI". Ed ecco che si arriva alla testimonianza, ho tanto da raccontare, ma quello che il Signore vuole da noi è testimoniare concretamente con la nostra vita quello che lui stesso ha seminato nel mio cuore durante questo periodo di tempo; dalla settimana missionaria nelle periferie di san Paolo, in cui ho toccato con mano la povertà e ho vissuto il disagio che vivono queste persone giorno dopo giorno, alla spiaggia di Copocabana in Rio per il grande momento di grazia e fede vissuto insieme al Santo Padre e tra i tantissimi volti e innumerevoli lingue che riecheggiavano nei miei orecchi. Voglio ringraziare chi mi ha permesso di vivere questo momento bello ed indimenticabile della mia vita: al mio Vescovo, alla Pastorale Giovanile, a tutti i compagni che hanno condiviso con me quest'esperienza, e infine anche la mia famiglia, il mio parroco e tutta la mia comunità parrocchiale che mi hanno seguito con tanta preghiera e molto affetto...ci diamo appuntamento a Cracovia 2016!!!



Testimonianza di un partecipante alla Gmg di Rio De Janeiro
Daniele Formisani

Quanto pesa il mio cuore...! Alla fine di questa 28a Giornata Mondiale della Gioventù a Rio De Janeiro, il mio cuore si è appesantito di tanta ricchezza che il Signore mi ha donato attraverso la sua grazia e da me accettata con grande fede e gioia. CHIAMATA, CAMMINO, TESTIMONIANZA, sono tre semplici parole che mi sono risuonate nella mente durante le mie riflessioni in questa GMG. All'inizio non volevo affrontare questo viaggio. le paure, i dubbi, erano tanti, ma poi ho accettato di andare perchè sentivo tutto ciò, come una chiamata che il Signore mi ha fatto...sicuramente per ascoltarlo, seguirlo, servirlo anche tra la povera gente e i tanti disagi del Brasile. Come ogni GMG, il cammino è lungo e stancante ma quando si ama qualcuno si riesce a fare qualsiasi cosa, persino a correre tra tre milioni e mezzo di persone, ma si corre verso chi? Sicuramente verso Gesù Cristo! Ho sentito molti che in questi giorni mi ripetevano: "Sei andato in Brasile per vedere il Papa? Ma tu sei matto ce l'hai qui a Roma, sono due passi?" Ma rispondo dicendo che insieme al successore di Pietro che è Papa Francesco abbiamo camminato tutti insieme incontro all'unico e indiscusso personaggio prin-

Canto iniziale:

GESÙ MIO BUON PASTORE

(Daniele Branca - Lucia Ciancio)

Gesù mio buon pastore guida la mia vita,
metti sul mio cuore il sigillo tuo.
Portami con te sui sentieri dell'amor
e difendimi dal male, o Signor.

**Prendimi per mano, Dio,
solo in te confido,
io non temerò alcun male
se tu sei con me.
Anche nella valle oscura
tu sei luce al mio cammino,
e con te la via non smarrirò,
Gesù mio buon pastore.**

Ungi il mio capo con olio profumato,
riempi la mia vita con la grazia tua.
Voglio star con te, nel tuo tempio, o Signor,
con i santi tuoi le lodi innalzerò.

**Prendimi per mano, Dio,
solo in te confido,
io non temerò alcun male
se tu sei con me.
Anche nella valle oscura
tu sei luce al mio cammino,
e con te la via non smarrirò,
la via non smarrirò. (2 volte)**

**Anche nella valle oscura
tu sei luce al mio cammino,
e con te la via non smarrirò,
Gesù mio buon pastore.**

Preghiera iniziale

Arcivescovo Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Arcivescovo La pace del Signore Risorto sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo Spirito.

Arcivescovo Solo tu, Gesù, puoi essere il nostro pastore:
perché tu hai mostrato il tuo amore sacrificando tutto,
anche te stesso, pur di aprirci un futuro di gioia,
perché tu sai qual è la strada
che porta verso la pienezza della vita
e ci fai evitare sentieri senza via d'uscita
che ci lasciano con la fame di prima;
perché tu conosci ognuno di noi nel profondo,
in ogni piega segreta del suo cuore e della sua intelligenza.
Solo tu, Gesù, puoi essere il nostro pastore:
con te accanto non ci lasceremo né ingannare, né spaventare,
ed avremo forza per affrontare il percorso esigente
che tracci davanti a noi.

**Tutti Signore Gesù,
fa' che entriamo e usciamo attraverso di te,
attraverso il tuo cuore e attraverso il tuo amore.
Donaci di comprendere che solo così le nostre fatiche,
le nostre gioie, le nostre relazioni
porteranno la luce della vita
che tu ci vuoi dare in abbondanza.
Crea in noi, Signore,
il silenzio per ascoltare la tua voce,
penetra nei nostri cuori con la spada della tua Parola,
perché alla luce della tua sapienza,
possiamo valutare le cose terrene ed eterne,
e diventare liberi e poveri per il tuo regno. Amen.**

Canto finale: **E' RISORTO**
(Gen Verde)

È risorto, è risorto!

L'universo è tutto un grido, alleluia, alleluia!

È risorto, grida il cuore!

È risorto il Signore, alleluia, alleluia!

Dal profondo della notte
rompe gli argini l'aurora.
Il suo amore vive ancora!

Ed è luce che dilaga
tra le lacrime di gioia.
Gloria, gloria al nostro Dio!

Acclamazioni alla Ss. Trinità

Tutti Dio sia benedetto.

Benedetto il suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la Gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa ed Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe suo castissimo Sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Giovanni

(10, 1-11)

«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Per riflettere...

“Io sono la porta”

I testi evangelici sono pieni di porte,
c'è la porta stretta che conduce alla vita
e quella larga che va verso la perdizione,
c'è la porta che viene chiusa per le vergini stolte e senza olio,
ci sono i malati radunati alla porta della città,
c'è il mendicante Lazzaro che sedeva alla porta del ricco Epulone,
c'è la porta delle Pecore dove giaceva il paralitico,
c'è la porta chiusa alla quale bussa l'amico importuno.

In greco il termine **thýras [θύρας]** indica la porta,
il passaggio ma anche l'opportunità, l'occasione favorevole.

In Giudea quando i pastori escono all'alba per cercare pascolo vagano per
monti aspri e deserti alla ricerca della scarsa vegetazione,
presso i ruscelli. Quando il caldo diviene insopportabile, si cerca riparo in
grotte dove collocare le pecore che si lasciano condurre verso il buio della
grotta dove trovano refrigerio.

Poi lo stesso pastore o un guardiano si accovaccia all'ingresso della grotta
divenendo lui stesso porta per quella grotta. Nessuno può toccare le pecore
senza che il pastore se ne accorga, egli chiude il passaggio con la sua stessa
carne, con la sua stessa vita.

Gesù dice di se stesso: “Io sono la porta [thýras]”, ovvero **il passaggio,
il momento propizio, l'occasione favorevole per la tua vita.**

EGLI È IL PASTORE E LA PORTA.

Non è un muro chiuso, no uno steccato che divide,
Cristo è passaggio, apertura, pasqua, breccia di luce.

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Signore Gesù, buon Pastore,
benedici le nostre comunità cristiane,
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,
il Mistero celebrato nella liturgia
e la carità generosa e feconda,
diventino il terreno favorevole
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

Arcivescovo Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,
servendo con generosità i fratelli.

Tutti **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;
Lei, che ha accolto e risposto generosamente
alla tua Parola,
sostenga con la sua presenza e il suo esempio
coloro che Tu chiami al dono
totale e gioioso della loro vita
per il servizio del tuo regno.
Amen.**

*Mons. Francesco Cacucci
Arcivescovo di Bari-Bitonto*

Mentre l'Arcivescovo che presiede fa l'offerta dell'incenso, ci mettiamo tutti in ginocchio.

Canto d'adorazione:

RESTO CON TE

(Gen Verde)

Seme gettato nel mondo,
figlio donato alla terra,
il tuo silenzio custodirò.
In ciò che vive e che muore
vedo il tuo volto d'amore:
sei il mio Signore e sei il mio Dio.

**Io lo so che tu sfidi la mia morte,
io lo so che tu abiti il mio buio.
Nell'attesa del giorno che verrà,
resto con te.**

Nube di mandorlo in fiore,
dentro gli inverni del cuore,
è questo pane che tu ci dai.
Vena di cielo profondo,
dentro le notti del mondo,
è questo vino che tu ci dai.

Io lo so che tu sfidi la mia morte ...

**Tu sei re di stellate immensità
e sei tu il futuro che verrà.
Sei l'amore che muove ogni realtà.
E tu sei qui.
Resto con te.**

*Ancora qualche istante di silenzio.
Contempliamo e adoriamo il Signore Gesù presente dinanzi a noi nell'Eucaristia.*

**Eh sì! È proprio vero. Gli stiamo a cuore.
Saggia guida il nostro Re,
il Giusto, il nostro bel Pastore!
Disposto perfino a morire per il suo gregge, per tutti quanti noi!
Unica porta d'accesso dei giusti,
come quella del tempio e del vano inaccessibile,
col fregio d'una bella e grande vite,
con foglie e grappoli d'oro.**

**Lui stesso assume un guardiano per custodire l'ovile,
per poi aprire il recinto e far uscire il gregge,
raggruppandosi per voce, che affettuosa seduce, ammalia.**

**Che bello sentirsi chiamare per nome,
da chi conosce la mia vita la mia storia.
Che bello riconoscerne la voce!**

Quante volte anche tu ti sei sentito chiamato per nome...

Il Signore pronuncia il mio nome,
pronuncia la mia verità, il mio tutto;
egli «entra e conosce»,
è capace cioè di capire e accogliere le emozioni e i sentimenti.
Sulla sua bocca il mio nome dice intimità,
e mi avvolge come un abbraccio.
Mi chiama con il nudo nome,
senza evocare nessun ruolo,
o autorità, o funzione, o attributo,
nel riconoscimento della mia umanità profonda,
della mia più pura umanità.
Tanto più sarai vicino a Dio
quanto più sprofonderai nel tuo essere uomo.
Senza aggettivi.

E le conduce fuori:

non è il Dio dei recinti,
 ma degli spazi aperti.
 È pastore di libertà, che non rinchiede per paura,
 ma ha fiducia in ciò che è fuori,
 fiducia negli uomini, nei suoi, nel mondo.
 Fiducia è la prima condizione perché vita ci sia.

Cammina davanti a esse.

Non è un pastore di retroguardie,
 apre cammini e inventa strade,
 è davanti e non alle spalle.

Non un pastore che pungola, incalza, rimprovera per farsi seguire,
 ma uno che precede, che protegge e para i colpi:
 cammina attratto dal futuro
 e non dai rimpianti,
 seduce con il suo andare,
 affascina con il suo esempio.

Con un estraneo no! Tutto questo non avviene.

Si disconosce la sua voce, che grida morte.

Porta avanti propri interessi. Non gli importa benessere altrui.

E mi domando: Quante voci udite nella mia vita?

A quali di esse ho dato autorità?

Chi si prende veramente cura della mia esistenza? E gratuitamente?

A chi concedo fiducia? Chi si sacrifica per me?

Chi mi dedica tempo? Chi mi sorregge?

Canto: SE VUOI

(Piera Cori)

Se vuoi, puoi venire con me.

Se vuoi, lascia tutto di te.

Se vuoi, la tua sola speranza sarò.

Se vuoi, a me per sempre ti leggerò.

Il Signore è mio pastore,
 nulla mai mi mancherà;
 custodirà la mia vita
 come bene prezioso.

Se dovessi camminare
 per una strada oscura,
 io non avrò paura
 se tu sarai con me.

Gioia e grazia saranno
 mie compagne nel cammino;
 io vivrò con il Signore
 per tutta la mia vita.

Intervento dell'Arcivescovo

L'annuncio vocazionale deve dunque INNERVARE
tutte le espressioni della sua vita.

Nella pastorale ordinaria di una comunità parrocchiale,
la dimensione vocazionale **non è dunque un 'qualcosa in più da fare' ma è
l'anima stessa di tutto il servizio di evangelizzazione che essa esprime.**

Oggi più che mai, è però necessario che tutta la comunità parrocchiale,
cui appartiene il dovere di dare incremento alle vocazioni, ripensi seriamente
il proprio modo di essere Chiesa e di impostare la pastorale”.

(Nuove Vocazioni per una Nuova Europa)

**Una comunità povera di vocazioni impoverisce tutta la Chiesa;
al contrario una comunità ricca di vocazioni
è una ricchezza per tutta la Chiesa.**

La comunità parrocchiale non è una realtà astratta,
ma è costituita da tutti i componenti:
laici, persone consacrate, diaconi, presbiteri;
essa è il luogo naturale delle famiglie, dei vari movimenti, gruppi e associazioni.
Nessuno può essere assente dal compito di essere animatore vocazionale.

In una chiesa tutta Vocazionale, tutti sono animatori vocazionali.

Padre di misericordia,
che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza
e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito,
concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose,
che siano fonti di vita fraterna
e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione.
Sostienile nel loro impegno di proporre una adeguata catechesi vocazionale
e cammini di speciale consacrazione.
Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale,
così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso.
Maria, Madre ed educatrice di Gesù,
interceda per ogni comunità cristiana,
affinché, resa feconda dallo Spirito Santo,
sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio.

Canto: **PERCHÉ TU SEI CON ME**
(Gen Verde)

**Solo tu sei il mio pastore,
niente mai mi mancherà,
solo tu sei il mio pastore, o Signore.**

Mi conduci dietro te, sulle verdi alture,
ai ruscelli tranquilli, lassù,
dov'è più limpida l'acqua per me,
dove mi fai riposare.

Anche fra le tenebre d'un abisso oscuro,
io non temo alcun male, perché
tu mi sostieni, sei sempre con me,
rendi il sentiero sicuro.

Siedo alla tua tavola che mi hai preparato,
ed il calice è colmo per me
di quella linfa di felicità
che per amore hai versato.

Sempre mi accompagnano lungo estati e inverni
la tua grazia, la tua fedeltà,
nella tua casa io abiterò
fino alla fine dei giorni.

In ascolto di un testimone

Dal Messaggio di Papa Francesco per la 53^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Cari fratelli e sorelle,
come vorrei che, nel corso del Giubileo Straordinario della Misericordia, tutti i battezzati potessero sperimentare la gioia di appartenere alla Chiesa! E potessero riscoprire che la vocazione cristiana, così come le vocazioni particolari, nascono in seno al popolo di Dio e sono doni della divina misericordia. La Chiesa è la casa della misericordia, ed è la “terra” dove la vocazione germoglia, cresce e porta frutto. Per questo motivo invito tutti voi, in occasione di questa 53^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, a contemplare la comunità apostolica, e a ringraziare per il ruolo della comunità nel cammino vocazionale di ciascuno. [...]

La chiamata di Dio avviene attraverso la mediazione comunitaria. Dio ci chiama a far parte della Chiesa e, dopo una certa maturazione in essa, ci dona una vocazione specifica. Il cammino vocazionale si fa insieme ai fratelli e alle sorelle che il Signore ci dona: è una con-vocazione. Il dinamismo ecclesiale della chiamata è un antidoto all’indifferenza e all’individualismo. Stabilisce quella comunione nella quale l’indifferenza è stata vinta dall’amore, perché esige che noi usciamo da noi stessi ponendo la nostra esistenza al servizio del disegno di Dio e facendo nostra la situazione storica del suo popolo santo.

In questa Giornata, dedicata alla preghiera per le vocazioni, desidero esortare tutti i fedeli ad assumersi le loro responsabilità nella cura e nel discernimento vocazionale. Quando gli apostoli cercavano uno che prendesse il posto di Giuda Iscariota, san Pietro radunò centoventi fratelli (cfr At 1,15); e per la scelta dei sette diaconi, fu convocato il gruppo dei discepoli (cfr At 6,2). San Paolo dà a Tito criteri specifici per la scelta dei presbiteri (Tt 1,5-9). Anche oggi, la comunità cristiana è sempre presente nel germogliare delle vocazioni, nella loro formazione e nella loro perseveranza (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 107). [...]

Chiediamo al Signore di concedere a tutte le persone che stanno compiendo un cammino vocazionale una profonda adesione alla Chiesa; e che lo Spirito Santo rafforzi nei Pastori e in tutti i fedeli la comunione, il discernimento e la paternità e maternità spirituale.

Per riflettere...

In questa similitudine
nella quale Gesù si rivela come il **Buon Pastore**,
possiamo guardare a Pietro come il guardiano del gregge,
egli che ha ricevuto le chiavi del Regno dei Cieli,
sa che le pecore non sono sue ma del Pastore Bello.
Egli ricevendo il mandato di custodire il gregge del Signore,
nella forza dello Spirito Santo,
pieno di coraggio e franchezza

fa sapere a tutti che Gesù è il Cristo e il Signore

ed è solo aderendo a Lui che possiamo avere vita in abbondanza.

Non solo la vita ne-cessaria, non solo la vita in-dispensabile,
non solo quel respiro, quel minimo sen-za il quale la vita non è vi-ta,
ma la vita esuberante, magnifica, eccessiva,
quella vita in Cristo che è risposta a un amore ricevuto!

Come posso sperimentare questa vita in abbondanza?

Se mi fido del guardiano del gregge, di Pietro, della Chiesa!

Nella Chiesa, nella mia comunità, nel gregge di Dio posso ricevere la vita in abbondanza, il luogo dove io posso incontrare Cristo!

*La Chiesa è la casa della misericordia, ed è la “terra”
dove la vocazione germoglia, cresce e porta frutto. (Papa Francesco)*

*“La comunità parrocchiale è luogo privilegiato di annuncio vocazionale
e comunità mediatrice di chiamate attraverso ciò che ha di più originale
e caratterizzante: **la proclamazione della Parola che chiama,
la celebrazione dei segni della salvezza che comunica la vita,
la testimonianza della carità e il servizio ministeriale.**”*